

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2023-117	del 14/02/2023
Oggetto	Direzione Tecnica. Approvazione Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Fisica e Astronomia “Augusto Righi” (DIFA) dell’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per le attività sperimentali di ricerca all’interno del Progetto H2020 “I-Change”	
Proposta	n. PDTD-2023-117	del 14/02/2023
Struttura adottante	Direzione Tecnica	
Dirigente adottante	De Munari Eriberto	
Struttura proponente	Ctr Aree Urbane	
Dirigente proponente	Dott. Poluzzi Vanes	
Responsabile del procedimento	Poluzzi Vanes	

Questo giorno 14 (quattordici) febbraio 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Direttore Tecnico , Dott. De Munari Eriberto, ai sensi del Regolamento Arpae per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell’art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Approvazione Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Fisica e Astronomia “Augusto Righi” (DIFA) dell’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per le attività sperimentali di ricerca all’interno del Progetto H2020 “I-Change”.

VISTE:

- la Legge Regionale n. 44/95 “Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente (Arpa) dell’Emilia-Romagna”, ed in particolare l’articolo 5 – funzioni, attività e compiti – lettere h);
- la Legge Regionale 29 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e nello specifico: l’art. 16 il quale prevede che “l’Agenzia istituita ai sensi della Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44 - Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente (Arpa) dell’Emilia-Romagna - è ridenominata Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia” (nel seguito denominata ARPAE) a decorrere dal 1.1.2016;
- l’art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTI in particolare:

- l’art. 5, comma 1, lett. a) della sopracitata L.R. n. 44/1995, che prevede tra le funzioni, attività e compiti dell’Agenzia la realizzazione, anche con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell’inquinamento, sulle condizioni generali dell’ambiente e di rischio per l’ambiente e per i cittadini;
- l’art. 5, comma 2, della medesima L.R. n. 44/1995 che prevede che per l’adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti l’Agenzia può definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici;
- gli articoli 1 e 3 della Legge n. 132/2016 sulla base dei quali Arpae, come parte integrante del Sistema Nazionale di Prevenzione Ambientale, svolge attività e funzioni che hanno come obiettivo la prevenzione a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica e svolge funzioni di supporto tecnico alle amministrazioni e negli enti competenti con particolare riferimento alla caratterizzazione dei fattori ambientali come causa di danni alla salute;

RILEVATO:

- che tra l'Università di Bologna e Arpae esiste un consolidato rapporto di collaborazione per attività di ricerca integrata su tematiche di ambiente e salute che ha portato a stipulare il 14/10/2004 una specifica convenzione tra le Parti;
- che la suddetta convenzione ha consentito alle Parti di svolgere nel corso degli anni, tramite la collaborazione tra il personale dotato di competenza specifica dell'Università ed il personale Arpae, progetti di ricerca e formazione nel reciproco interesse volto ad accrescere il patrimonio di conoscenze scientifiche e di competenze specialmente nei temi di cancerogenesi ambientale, prevenzione dei tumori e valutazione del rischio tossicologico;
- che con la D.D.G. n. 27 del 5/03/2020 è stato approvato uno schema di Protocollo di Intesa con l'Università degli Studi di Bologna per regolamentare la collaborazione tra i due Enti su tematiche di comune interesse;
- che l'art. 2 del Protocollo di Intesa prevede la collaborazione su programmi di ricerca integrati nei settori delle scienze ambientali e del territorio; lo scambio di esperienze per il raggiungimento di obiettivi di qualità totale nella produzione dei servizi; la promozione e gestione di ricerca ed innovazione attraverso progetti scientifici, con particolare riferimento alla partecipazione congiunta in consorzi per il finanziamento di progetti di ricerca europea; nonché il finanziamento di borse di dottorato e assegni di ricerca con particolare, ma non esclusivo, riferimento agli ambiti specifici delle aree di attività di Arpae;

PREMESSO:

- che l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ha ottenuto un finanziamento per il progetto europeo Horizon 2020 I-CHANGE (GA n. 101037193), in cui il Dipartimento di Fisica e Astronomia (DIFA) è coinvolto come partner, con data di inizio 01.11.2021 e data di fine 30.04.2025, e di cui è coordinatore scientifico la prof.ssa Silvana di Sabatino;
- che la prof.ssa Silvana di Sabatino ha inviato ad Arpae, in data 12.12.2022, una richiesta di coinvolgimento alle attività sperimentali mediante la possibilità di disporre di due laboratori mobili di Arpae per l'analisi e la valutazione dei determinanti e dei fattori di pressione associati all'inquinamento atmosferico;
- che i due laboratori saranno integrati anche con strumentazione del Dipartimento e saranno ubicati in prossimità dei locali del DIFA siti in Bologna, Via Imerio 46 e Viale Berti Pichat 8, per svolgere attività di rilevazione dei principali inquinanti atmosferici quali ad esempio PM10, PM2.5, ossidi di azoto NOx, monossido di carbonio CO, ozono O3 e idrocarburi aromatici;
- che il monitoraggio richiesto avviene tramite l'impiego di strumentazione automatica (analizzatori) contenuta nelle centraline mobili dei due laboratori, e che il personale DIFA

accederà ai laboratori mobili di Arpae soltanto per installare, disinstallare e gestire la strumentazione di proprietà del DIFA;

CONSIDERATO:

- che, pertanto, il Centro Tematico Regionale (CTR) Qualità dell'Aria di Arpae ha concordato con il DIFA dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna apposito Accordo, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, al fine di regolamentare l'esecuzione delle suddette attività;

PRECISATO:

- che il citato accordo ha la durata di un anno;
- che i periodi delle rilevazioni sono dal 07.02.2023 al 09.03.2023 e dal 11.07.2023 al 28.08.2023 e che eventuali modifiche dei periodi saranno concordate tra le parti in forma scritta;
- che un laboratorio mobile sarà installato in via Irnerio 46 all'interno del cortile durante tutto il periodo di rilevazione, con possibilità di accesso negli stessi orari dell'apertura al pubblico (dalle 7:30 alle 19:00), e sarà necessaria specifica autorizzazione per accedere oltre gli orari consentiti, mentre il secondo laboratorio sarà sito nel parcheggio comunale in prossimità del Dipartimento, Viale Berti Pichat 8;
- che i costi di gestione previsti relativi all'energia elettrica saranno a carico del DIFA;

RITENUTO:

- pertanto, opportuno approvare e sottoscrivere con il DIFA - Università di Bologna l'Accordo, allegato sub A, avente ad oggetto attività di rilevazione dei principali inquinanti atmosferici, tramite l'impiego di strumentazione automatica (analizzatori) contenuta nelle centraline mobili dei due laboratori Arpae;
- di delegare il Responsabile del CTR Qualità dell'Aria, Dott. Vanes Poluzzi, alla sottoscrizione dell'Accordo di cui trattasi, individuandolo altresì quale referente Arpae per le attività previste;

SU PROPOSTA:

- del Responsabile del Centro Tematico Regionale (CTR) Qualità dell'Aria, Dott. Vanes Poluzzi, il quale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della l. 241/1990, è lo stesso Dott. Vanes Poluzzi, Responsabile del CTR Qualità dell'Aria;
- che dalla sottoscrizione dell'Accordo non deriva alcun onere economico per Arpae;

DETERMINA

1. di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa, l'Accordo, allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale, con l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con sede legale in Bologna, Via Zamboni n. 33, 40126, C.F. 80007010376 - P.IVA n. 01131710376, attraverso il Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" con sede operativa in Bologna, Viale Berti Pichat 6/2 - 40127, per attività di rilevazione dei principali inquinanti atmosferici, tramite l'impiego di strumentazione automatica (analizzatori) contenuta nelle centraline mobili dei due laboratori Arpae;
2. di dare atto che il presente accordo ha la durata di un anno dalla sottoscrizione;
3. di dare atto che i periodi delle rilevazioni sono dal 07.02.2023 al 09.03.2023 e dal 11.07.2023 al 28.08.2023 e che eventuali modifiche dei periodi saranno concordate tra le parti in forma scritta;
4. di delegare il Responsabile del CTR Qualità dell'Aria, Dott. Vanes Poluzzi, alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al precedente punto 1., individuandolo altresì quale referente Arpae per le attività previste;
5. di dare atto che dalla sottoscrizione dell'Accordo non deriva alcun onere economico per Arpae.

IL DIRETTORE TECNICO

Dott. Eriberto de' Munari

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LE ATTIVITA' SPERIMENTALI DI RICERCA
ALL'INTERNO DEL PROGETTO H2020 "I-CHANGE" TRA IL DIPARTIMENTO DI FISICA E
ASTRONOMIA "AUGUSTO RIGHI" (DIFA) DELL'ALMA MATER STUDIORUM –
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE
AMBIENTE ED ENERGIA EMILIA-ROMAGNA (ARPAE)**

PREMESSO CHE

- Lo Statuto di Ateneo emanato dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna con Decreto Rettorale n. 1203/2011 del 13.12.2011 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 300 del 27.12.2011 - in vigore dal 11.01.2012), così come modificato e integrato con Decreto Rettorale n. 739/2017 del 28.06.2017 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 162 del 13.07.2017 - modifiche e integrazioni in vigore dal 28 luglio 2017);
- Il Protocollo d'Intesa Rep. 2216/2020 tra l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e Agenzia regionale per Prevenzione Ambiente ed Energia Emilia- Romagna (ARPAE);
- Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (pubblicato sulla GU Serie Generale n.101 del 30.04.2008 - Suppl. Ordinario n. 108);
- il Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro (RSSLL) e s.m.i. emanato con Decreto Rettorale n. 87/2013 del 07.02.2013 (d'ora in poi RdA Sicurezza), ed in particolare l'art. 3.

CONSIDERATO

- Il finanziamento ottenuto per il progetto europeo Horizon 2020 I-CHANGE (GA n. 101037193), in cui il (DIFA) è coinvolto come partner con data di inizio 01.11.2021 e data di fine 30.04.2025 e di cui è coordinatore scientifico la prof.ssa Silvana di Sabatino;
- La richiesta della prof.ssa Silvana Di Sabatino inviata ad ARPAE il 12.12.2022 con cui si chiede un coinvolgimento alle attività sperimentali mediante la possibilità di disporre di due laboratori mobili ARPAE per l'analisi e la valutazione dei determinanti e dei fattori di pressione associati all'inquinamento atmosferico;

- Che i due laboratori saranno integrati anche con strumentazione del Dipartimento, e saranno ubicati in prossimità dei locali del DIFA siti in Via Irnerio 46 e Viale Berti Pichat 8.

TUTTO CIÒ PREMESSO COME PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con sede legale in Bologna, Via Zamboni n. 33 - 40126, C.F. 80007010376 - P.IVA n. 01131710376, attraverso il Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" con sede operativa in Bologna, Viale Berti Pichat 6/2 - 40127, rappresentato dal Direttore del Dipartimento prof. Andrea Cimatti, autorizzato alla stipula del presente Accordo (di seguito struttura ospitante o DIFA)

e

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), con sede in Bologna, Largo Caduti del Lavoro 6 - 40122, C.F. e P.IVA 04290860370 rappresentata dal prof. Vanes Poluzzi Responsabile di CTR Qualità dell'Aria di seguito indicate come "Parti",

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Finalità e oggetto

Con il presente accordo le Parti si impegnano a regolare le responsabilità e gli obblighi reciproci connessi allo svolgimento delle attività di rilevazione dei principali inquinanti atmosferici quali ad esempio PM10, PM2.5, ossidi di azoto NOx, monossido di carbonio CO, ozono O3 e idrocarburi aromatici.

Il monitoraggio avviene tramite l'impiego di strumentazione automatica (analizzatori) contenuta nelle centraline mobili dei due laboratori. In particolare gli analizzatori sono costituiti da un sistema di aspirazione dell'aria (una pompa) che ne preleva una parte immettendola in una piccola camera, detta "cella di misura" e che contiene i dispositivi per la misura.

I due laboratori mobili verranno utilizzati dal personale ARPAE. Il personale DIFA accederà ai laboratori mobili di ARPAE soltanto per installare, disinstallare e gestire la strumentazione di proprietà del DIFA (Allegato A), che andrà ad integrare quella di ARPAE già presente nei citati Laboratori.

Articolo 2

Durata - proroga - modifiche

Il presente accordo ha la durata di un anno. I periodi di rilevazione verranno effettuati nei mesi decorrenti dal 07.02.2023 al 09.03.2023 e dal 11.07.2023 al 28.08.2023. Eventuali modifiche dei periodi saranno concordate dalle parti in forma scritta.

Articolo 3

Impegni delle Parti e condizioni generali di utilizzo di spazi e attrezzature

Le attività oggetto del presente Accordo saranno svolte all'interno dei laboratori mobili che saranno ubicati in Viale Berti Pichat in prossimità del n. 8 (parcheggio pubblico) e nel cortile interno della sede di Via Irnerio 46. Allo scopo di favorire lo svolgimento delle attività e il raggiungimento degli specifici obiettivi del presente Accordo indicati all'art.1, le Parti si impegnano, nel rispetto delle regolamentazioni esistenti, a concedere l'accesso reciproco ai rispettivi spazi e laboratori sopra citati, nonché l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie, al personale impegnato nelle suddette attività.

ARPAE si obbliga a conservare e custodire le attrezzature con la dovuta diligenza, rispettandone la destinazione d'uso, mantenendone lo stato di conservazione e l'idoneità alla funzione, tenuto conto delle vigenti norme e/o regolamenti, dei manuali d'uso e delle procedure operative redatte.

Il DIFA è indenne da qualsiasi responsabilità risarcitoria a qualunque titolo derivante da danni a chiunque causati dall'utilizzo improprio delle strumentazioni di ARPAE non conformi alle istruzioni riportate sul manuale d'uso.

Nei periodi di rilevazione di cui al precedente Art. 2, le apparecchiature non dovranno essere cedute a terzi né a titolo gratuito né a titolo oneroso e neppure temporaneamente.

Qualora vengano avviate nuove attività o nuove fonti di rischio che - per natura o per caratteristiche - risultino diverse da quelle già autorizzate, queste devono essere comunicate al DIFA che si impegnerà a richiedere al Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo una valutazione preliminare al loro avvio. La valutazione preventiva è specificamente richiesta per il rischio chimico, biologico, radiologico e di esplosione.

Art. 4

Assicurazioni, prevenzione e sicurezza

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative obbligatorie dei mezzi che verranno utilizzati e del proprio personale che verrà chiamato a frequentare i luoghi di esecuzione delle attività previste dal presente accordo.

Articolo 5

Personale autorizzato

Le attività delle Parti saranno svolte sotto la direzione dei responsabili scientifici indicati nell'accordo cui spetta il compito di individuare e organizzare le figure professionali che nell'ambito delle attività di pertinenza svolgeranno le loro prestazioni presso i locali oggetto del presente accordo.

Ciascuna Parte garantisce che il proprio personale, impegnato nello svolgimento delle attività di ricerca, è coperto da assicurazione contro gli infortuni e per responsabilità civile rispondendo direttamente di qualunque danno a persone, cose, attrezzature e materiali.

Le Parti individuano i responsabili scientifici dell'accordo:

- Per il DIFA: prof.ssa Silvana di Sabatino, professoressa ordinaria;
- Per ARPAE: prof. Vanes Poluzzi, Responsabile del Centro Tematico Regionale Qualità dell'Aria;
- Per il DIFA il Dott. Francesco Barbano e la Dott.ssa Erika Brattich si occuperanno di verificare lo stato di funzionamento della strumentazione di proprietà del DIFA.

Articolo 6

Apertura e chiusura degli spazi in cui sono collocate le attrezzature

Il laboratorio mobile sito in via Irnerio 46 sarà installato all'interno del cortile permanentemente durante tutto il periodo di rilevazione e i cui orari di accesso saranno gli stessi per l'apertura al pubblico (dalle 7:30 alle 19:00). Non saranno consentiti accessi oltre questi orario se non salvo specifica autorizzazione.

Il secondo laboratorio sarà sito nel parcheggio comunale sito in prossimità del Dipartimento, Viale Berti Pichat 8.

Articolo 7

Gestione economica

I soli costi di gestione previsti saranno quelli relativi all'energia elettrica e che saranno a carico del DIFA.

Articolo 8

Gestione delle attività di prevenzione e protezione

Obblighi delle Parti

Ciascuna delle Parti garantisce, per gli aspetti di pertinenza, e secondo le modalità precisate nel presente accordo, l'adempimento alle disposizioni di cui al D. Lgs.81/08 e s.m.i., emanato in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, prevedendo in particolare:

- messa a disposizione di locali e attrezzature idonei e rispondenti ai requisiti di sicurezza;
- valutazione dei rischi per le attività svolte nelle proprie sedi dal personale di appartenenza;
- attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate come necessarie in rapporto ai rischi evidenziati;
- informazione e addestramento del personale in funzione dei rischi specifici evidenziati dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).
- messa a disposizione di eventuali Dispositivi di Protezione Individuale necessari alle attività di ricerca che verranno svolte;
- se necessaria, sorveglianza sanitaria per i rischi specifici individuati dal DVR mediante compilazione della scheda 4.

A seguito della stipula dell'accordo il DIFA invierà l'estratto del piano di emergenza al Direttore di ARPAE o suo delegato, che provvederà ad inviarlo agli addetti che accederanno alle nostre sedi.

Articolo 9

Coordinamento delle attività di protezione e prevenzione per gli spazi oggetto del presente accordo, ivi compresa l'emergenza e il pronto soccorso

Le Parti, allo scopo di perseguire un modello unificato di gestione delle attività di prevenzione e protezione, ritengono opportuno attribuire alla persona del Direttore del DIFA le funzioni di presidio e coordinamento complessivo delle attività di prevenzione e protezione. Per le medesime ragioni

ritengono opportuno individuare nell'Addetto Locale per la Sicurezza del DIFA la figura che si occuperà dei compiti previsti.

Pertanto, le Parti convengono che ad effettuare il coordinamento complessivo delle attività di protezione e prevenzione per gli spazi sopra menzionati sia il Direttore del DIFA.

Gli aspetti inerenti alla tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro riguardanti gli spazi del presente accordo verranno considerati nei processi valutativi a carico del DIFA e inseriti nel Manuale "Sicurezza e Salute", tenuto e aggiornato dalla medesima struttura.

Articolo 10

Coordinamento generale delle attività di protezione e prevenzione, con i compiti e le funzioni previste dal RdA sulla Sicurezza

Ai sensi del RdA Sicurezza, la gestione comune di spazi e attrezzature comporta che le responsabilità in materia di sicurezza rimangano in capo a ognuna delle parti per quanto di competenza esclusiva e ad entrambe le parti per quanto necessita di collaborazione.

Articolo 11

Proprietà e utilizzazione dei risultati

Le Parti potranno utilizzare per i propri fini istituzionali i risultati realizzati nell'ambito del presente accordo.

Tutti i risultati totali o parziali derivanti dall'esecuzione delle attività di ricerca svolte nel quadro della presente Convenzione, saranno disponibili alle parti una volta resi pubblici.

I dati di proprietà del DIFA saranno consultabili come risultati del progetto di ricerca Horizon 2020 I-CHANGE.

Articolo 12

Sottoscrizione e oneri fiscali

Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n.131 del 26.04.1986 a carico della Parte interessata.

L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università che, a seguito di autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 140328 del 13.12.2018, provvederà a versare all'erario l'intero importo dell'imposta di bollo.

Il presente Accordo è stato congiuntamente redatto dalle Parti in n. 1 esemplare digitale che le Parti medesime, sottoscrivendo digitalmente* il presente documento, dichiarano di approvare in ogni sua parte e per intero.

Per il Dipartimento di Fisica e Astronomia “Augusto Righi”

Il Direttore prof. Andrea Cimatti

Per l' Agenzia regionale per Prevenzione Ambiente Energia Emilia Romagna

Il Responsabile Centro Tematico Regionale Qualità dell'Aria prof. Vanes Poluzzi

* La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.

* Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss. mm. ii.

Allegato A

Strumentazione DIFA:

- 1 anemometro sonico con 1 sensore termoigromico: cod. inventario 6984
- 1 anemometro sonico con 1 sensore termoigromico: cod. inventario 6985
- 1 Model sck0017. Smart citizen station + ozone + no2: cod. inventario 8052
- 1 Model sck0017 Smart citizen station + ozone + no2: cod. inventario 8053